

Carbon, la riconversione fa un altro passo

Il Cda della Fondazione Carisap nomina Campanella amministratore della Restart

di GAETANO AMICI

In Regione, su impulso dell'assessore al Piceno Antonio Canzian, si sta lavorando ad una task force che d'ora in poi interverrà nel tavolo tecnico, mentre ad Ascoli diviene ufficiale un altro importante tassello della riconversione dell'area Carbon. Il Cda della Fondazione Carisap lunedì sera ha designato il dottor Giuseppe Campanella quale amministratore della Restart Srl. Per completare l'iter ora l'assemblea di Restart Srl dovrà recepire la designazione del membro che ancora mancava per completare il Cda, una mera formalità burocratica. Il Cda della Fondazione ringrazia il manager milanese per aver accettato l'incarico e per la disponibilità dimostrata, augurando al contempo buon lavoro nella piena consapevolezza della difficoltà e della delicatezza del progetto. «Il dottor Campanella è stato colpito positivamente (e questo elemento ha anche influito nella sua scelta) — dice il presidente Vincenzo Marini Marini — dalla palpabile sensazione di forte impegno sul progetto creatasi nell'incontro della filiera istituzionale (dall'assessore regionale Antonio Canzian, al presidente della Provincia Piero Celani, al sindaco Guido Castelli). Un fattore che ha determinato la decisione della Fondazione Carisap ad entrare nel progetto e nella società Restart Srl. Non ci si deve nascondere che non affrontiamo un progetto facile, ma ci si deve misurare in questa sfida sulla quale si gioca il futuro dei nostri figli». Giuseppe Campanella è presidente di Fondamenta SGR Spa. A partire dall'ottobre del 2000 si è dedicato alla creazione e alla gestione di Fondamenta UNO, il primo fondo di fondi italiano. Nel corso degli ultimi

6 anni, Campanella ha portato la Società alla costituzione di 13 fondi in diversi settori (tecnologie pulite, immobiliare, trasferimento tecnologico, NPL e microfinanza). La società gestisce ad oggi una massa di circa 882 milioni di capitale. La sua formazione comprende la laurea in Discipline economiche e sociali alla Bocconi ed un master di due anni in studi giapponesi a Tokio. Vanta

un'esperienza variegata sia in ambito industriale che finanziario. Il suo curriculum comprende oltre 15 anni di esperienza come amministratore delegato di PMI italiane. È

membro di numerosi comitati di consulenza di primari fondi italiani di private equity e consigliere di amministrazione di diverse società industriali e di servizi partecipate da Fonda-

menta UNO. Campanella potrà disporre incarichi professionali, commissionare ricerche e studi con limite massimo per singolo incarico di 150 mila euro, con obbligo di riferi-

re al Cda al termine di ogni trimestre solare. Per Marini Marini l'orgoglio del territorio deve essere l'arma vincente in questo progetto, il fermento di idee, con le istituzioni che pro-

grammano il cosa fare e dove in questa riqualificazione industriale che vede la bonifica parte determinante dell'intero progetto. «Giuseppe Campanella — spiega il presidente della Fondazione Carisap — è stato scelto esclusivamente per la sua competenza e professionalità, al di fuori del suo legame a fondi d'investimento. E' chiaro che nel

questi suoi contatti nel mondo finanziario a livello elevato potranno dare un plus alla progettualità nel sito chimico. Nel progetto Carbon tutti si mettono alla prova, la ma stessa Fondazione e le istituzioni che danno segnali di aver capito quanto è in gioco». Seppure con il timore nell'affrontare una "rivoluzione" di tal fatta, tuttavia il presidente della Fondazione Carisap coglie una certa vivacità di idee e attività in un territorio dove per la prima volta imprese ascolane si mettono insieme per gettare il cuore oltre l'ostacolo mettendoci la faccia.

A sinistra ecco l'impatto di un impianto fotovoltaico con la campagna di Offida



Soddisfazione
di Marini Marini:
«Sfida non facile
ma ci giochiamo
il futuro
dei nostri figli»

Il manager milanese vanta
un'esperienza nella pubblica
amministrazione lunga
oltre quindici anni
